

TEATRO CARIGNANO | 19 - 31 OTTOBRE 2021
repliche accessibili con sottotitoli in italiano semplificato e in inglese

CASA DI BAMBOLA

di **Henrik Ibsen**

regia **Filippo Dini**

scene **Laura Benzi**

costumi **Sandra Cardini**

luci **Pasquale Mari**

collaborazione coreografica **Ambra Senatore**

musiche **Arturo Anecchino**

voce solista **Martina Sciocchino**

registrazioni e mix **Michele Fiori**

aiuto regia **Carlo Orlando**

assistente costumi **Eloisa Libutti**

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Bolzano

con il sostegno di **Fondazione CRT**

PRIMA NAZIONALE

Durata **2 ore e 40 minuti** (diviso in due tempi con intervallo)

PERSONAGGI

Torvald Helmer avvocato – interpretato da **Filippo Dini**

Nora Helmer moglie di Torvald – interpretata da **Deniz Özdoğan**

Dottor Rank amico dei coniugi Helmer – interpretato da **Fulvio Pepe**

Kristine Linde amica di Nora – interpretata da **Eva Cambiale**

Avvocato Krogstad procuratore – interpretato da **Andrea di Casa**

Anne Marie bambinaia e domestica – interpretata da **Orietta Notari**

OPERA E TRAMA

Casa di bambola è un dramma in tre atti scritto dal più importante drammaturgo norvegese dell'Ottocento, Henrik Ibsen. Rappresentato per la prima volta nel 1879, viene definito scandaloso. In tutta Europa accende forti dibattiti sul ruolo della donna nella famiglia e nella società. La protagonista Nora diventa un simbolo della lotta per l'emancipazione femminile.

Tutta la storia si svolge all'interno del salotto dei coniugi Helmer. La prima parte si apre con una scena del passato. I giovani Nora e Torvald aspettano il loro primogenito. Subito dopo, si passa al tempo presente. È la vigilia di Natale. Nora è felice: dopo anni di sacrifici, Torvald è diventato direttore di banca e ha un grosso aumento di stipendio. Quel giorno, arriva in città Kristine Linde, amica d'infanzia di Nora.

È rimasta vedova e le chiede aiuto per trovare un lavoro. Torvald licenzia l'arrogante avvocato Krogstad e assume la signora Linde. L'avvocato intima a Nora di far cambiare idea a Torvald. Se verrà licenziato, rivelerà un segreto che da anni lei nasconde al marito. Torvald, però, è irremovibile e Krogstad gli scrive una lettera in cui rivela la verità.

Nella seconda parte, Kristine aiuta l'amica in difficoltà. Nonostante l'intervento della donna, Torvald scopre tutto. Dopo un primo momento di ira, l'uomo perdona la moglie. Nora però capisce di non aver mai conosciuto davvero il marito e rimette tutto in discussione.

SCENE E COSTUMI

La scena è il salotto di casa Helmer e occupa interamente il palcoscenico (largo 11 metri, alto 8 e profondo 14). L'ambientazione è contemporanea. A sinistra, accanto al camino, c'è il divano con un tavolino, al centro, un albero da cui pende un'altalena, a destra, una libreria e uno scrittoio. I personaggi indossano abiti contemporanei.



IL REGISTA

Filippo Dini è attore e regista teatrale. Si forma alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova. Fonda la sua prima compagnia del 1998 e nel corso della sua carriera riceve numerosi e prestigiosi riconoscimenti. Dal 2021 al 2024 è regista residente al Teatro Stabile di Torino.

Note di regia

Ibsen dichiara: *“È facile studiare un uomo, ma una donna non la si comprende mai del tutto”.*

Nora vuole salvare la vita a suo marito. Ma il suo gesto diventa motivo di vergogna e dannazione per la famiglia. Nella legge degli uomini, l'atto d'amore di una donna diventa colpa.

Filippo Dini dà una lettura di Casa di bambola diversa da quella tradizionale. Non crede che Nora si liberi da un marito ottuso. Il loro legame si dissolve per la diffidenza reciproca. Al centro del dramma c'è l'incomprensione, mai risolta, tra l'uomo e la donna. L'uomo tenta di controllare, dominare o limitare la donna perché non riesce a comprenderla. La soluzione non è “comprendere”, ma “accettare”, “accogliere la diversità” e darle eguali diritti. Ibsen dice che esiste una differenza tra i due sessi, due coscienze. Questa differenza va affrontata.

NELL'AMBITO DEL BANDO “SWITCH_STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIGITAL TRANSFORMATION NELLA CULTURA”



CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

IN COLLABORAZIONE CON
PANTHEA

